

# Apparizione di Cristo a san Pellegrino Laziosi

scuola lombarda



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o060-00001/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o060-00001/>

## CODICI

Unità operativa: 3o060

Numero scheda: 1

Codice scheda: 3o060-00001

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00685801

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o260-0000004

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: cornice

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Apparizione di Cristo a san Pellegrino Laziosi

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9107

Categoria del contenitore fisico: architettura

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LO

Nome provincia: Lodi

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Chiesa di S. Giorgio Martire - complesso

Indirizzo: Via Ugo Bassi, 0(P)

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### STIMA

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola lombarda

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

## MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 250

Larghezza: 175

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Nella parte sinistra del dipinto è collocata la figura anziana di San Pellegrino Laziosi semi disteso su una nuvola, vestito con l'abito dell'Ordine dei Servi di Maria. Ha le braccia conserte sul petto e la testa reclinata all'indietro, lo sguardo è rivolto verso la figura di Cristo in Croce e la bocca è aperta come a voler sottolineare lo stupore e l'estasi per l'apparizione. La figura di San Pellegrino è sorretta da due putti, uno è collocato davanti alla nuvola su cui è seduto e guarda il volto del Santo, l'altro cinge con il braccio destro le spalle del frate e con il sinistro solleva la veste mostrando la gamba in cancrena. C'è poi una terza figura accanto al Santo, è un angelo che solleva la gamba infetta di San Pellegrino e volge lo sguardo verso il volto di Cristo. Sotto la nuvola, appoggiati al pavimento, si vedono un teschio con sopra un libro aperto. Nella parte sinistra del quadro si staglia la figura di Cristo in Croce che allunga il braccio destro verso la gamba del Santo e con un dito la guarisce. Dietro la croce si intravedono nuvole con putti. In basso a destra, davanti alla croce, c'è la figura di una monaca che osserva il miracolo.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: San Pellegrino Laziosi;angeli;Cristo;monaca. Architettura:basamento di una colonna

Notizie storico-critiche

Pietro Laziosi è un giovane di nobile famiglia che, dopo l'incontro rivelatore con Filippo Benizi, priore generale dell'Ordine dei Servi di Maria, decide di abbandonare tutto ed entrare nell'ordine dei francescani, dai quali è ricordato come uomo dedito alla penitenza, alla preghiera, al servizio dei poveri. Il quadro descrive un episodio avvenuto secondo le fonti, verso il 1325, quando il santo, ormai sui sessant'anni, fu affetto da una molestissima cancrena, che lo colpì alla gamba destra; crebbe a tal punto che il medico del convento, Paolo Salaghi, decise di amputargli l'arto ammalato. La notte prima dell'operazione, Pellegrino si trascinò davanti al grande Crocifisso situato nella sala capitolare, e lì, con tutta la sua fede, implorò la guarigione. Assopito, vide Gesù Crocifisso toccargli la gamba piagata, guarendolo all'istante; questo fatto fece conoscere la santità dell'umile frate dell'ordine dei Servi. Il culto di Pellegrino Laziosi fu approvato nel 1609 da Paolo V, che lo ascrisse nel catalogo dei Beati, successivamente esaurite le formalità del processo canonico, Benedetto XIII, nel 1726, lo annoverò tra i Santi. Il dipinto rappresenta l'istante di maggior pathos, quello della guarigione miracolosa attraverso il tocco di Cristo. Per enfatizzare il momento, l'artista opta per una composizione organizzata secondo direttrici disposte diagonalmente, che convergono verso la figura del santo, fulcro della composizione. Una direttrice è costituita dalle braccia del Cristo che lega in modo continuo l'angolo destro del quadro al centro della composizione, e la seconda dalla monaca nell'angolo in basso a destra, le mani alzate si pongono in continuità con la linea diagonale della gamba del santo. Altro elemento su cui gioca l'artista per rendere più emozionali le figure e suscitare maggiore commozione nell'osservatore, sono gli sguardi dei personaggi, che rimbalzano da una figura all'altra, contribuiscono anche a generare un movimento a spirale che riporta sempre lo sguardo dell'osservatore verso la figura di Pellegrino Laziosi. La pittura dalle tonalità chiare e sfumate e dai colori brillanti e luminosi, legano l'artista al barocchetto lombardo, forse influenzato dalle opere del Legnanino o dei Ligari, mentre l'impaginazione scenograficamente narrativa sembra legarsi a Filippo Abbiati e al più lontano seicento lombardo. (COPPA S. 2008)

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Piccole cadute di pellicola pittorica nella parte inferiore del quadro e sulla nuvola che sostiene la gamba destra del santo.

Fonte: Osservazione diretta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica [1 / 2]: A.T.S. della Città Metropolitana di Milano

Indicazione specifica [2 / 2]: Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o060-00001\_IMG-0000306495

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ronchi Valeria

Data: 2009/08/17

Ente proprietario: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: 3o060-00001-0000306495

Nome del file originale: OA-3o060-00001\_01.JPG

### FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione allegata

Tipo: decreto

Autore: Regione Lombardia Giunta Regionale Sanitaria

Data: 2001

Nome dell'archivio: ASL della provincia di Lodi

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Valeria\Desktop\sirbec\Documenti schede OA

Nome del file originale: OA-3o060-00001-DR\_01.pdf

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zuffi S.

Titolo libro o rivista: Pittura in Lombardia dall'età spagnola al Neoclassicismo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Biscottini P.

Titolo libro o rivista: Museo Diocesano di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

### **BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Coppa S., Bianchi E.

Titolo libro o rivista: I Ligari pittori del Settecento lombardo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Ronchi, Valeria

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando